

A CURA DEL MONASTERO DELLA
DORMIZIONE DELLA MADRE DI DIO

GLORIA A DIO PER TUTTO



Inni Acatisti



GLORIA A DIO PER TUTTO

Inni Acatisti

ISBN: 88-87164-75-6

2011 - cm. 15x21 - pp. 302+XVIII - € 25

MONASTERO DELLA DORMIZIONE DI MARIA

La storia del Monastero ha radici lontane. Papa Pio XII, che era stato ordinato vescovo il 13 maggio 1917 in singolare coincidenza con la prima apparizione della Vergine Maria ai pastorelli di Fatima, l'11 aprile 1956 ricevette in udienza il Card. Eugenio Tisserant della Sacra Congregazione Orientale e concesse il proprio assenso affinché in Roma venisse fondato un monastero femminile russo dedicato alla Dormizione della Madre di Dio "per impetrare la clemenza di Dio Onnipotente verso le genti russe". Fu così che in via della Pisana, su terreno acquistato dalla Sacra Congregazione Orientale, una casa colonica venne adattata a monastero con cinque celle e una cappella bizantina interna.

PRESENTAZIONE

La preghiera è sempre poesia, la luce è fattore determinante della teofania liturgica improntata di trasfigurazione, cui fa eco l'icona, pregnante di presenza del mondo a venire, mentre mistici profumi e canti spiritualizzano i sensi e rapiscono l'anima. Giovanni Paolo II, nella Lettera apostolica "Orientale Lumen" ben descrisse questa peculiarità asserendo: "La preghiera liturgica in Oriente mostra una grande attitudine a coinvolgere la persona umana nella sua totalità: il mistero è cantato nella sublimità dei suoi contenuti, ma anche nel calore dei sentimenti che suscita nel cuore dell'umanità salvata. Nell'azione sacra anche la corporeità è convocata alla lode e bellezza". L'uomo nuovo in Cristo trova ricomposta in unità la propria persona: corpo, anima e spirito celebrano il mistero e insieme ne divengono tempio, dossologia, "incarnazione". Se il corpo e i suoi sensi vengono gradualmente spiritualizzati in una sorta di rapimento estatico nella "nuova materialità" impalpabile fatta di luce, profumi, colori, suoni e spazialità di gesti, è anche vero che il dato celebrato – il mistero divino – pare calare quale "Cielo sulla terra" ed entrare nella persona stessa.

Gli inni acatisti sono una preghiera, sia personale sia comunitaria, che racchiude tutte queste caratteristiche. Sublimi contenuti teologici, dossologici, biblici, agiografici, spirituali e storici vengono proclamati in canto e "in piedi" e, se in assemblea liturgica, tra incensazioni, luci e icone alle quali inchinarsi riverenti. Non solo, ma tra i vari inni, essi certamente sono tra quelli che più di altri esprimono il variegato arcobaleno dei sentimenti, toccando le corde dell'interiorità con liriche espressioni.

[Luciana Mirri]